



Il boss dei pirati somali e' in prigione da due anni in Belgio. Iniziato il processo

Bruges, 26 settembre 2015 - Il processo di un presunto boss pirata somalo è iniziato nella città belga di Bruges. In seguito al suo spettacolare arresto, Mohamed Abdi Hassan è stato accusato di dirottamento di una nave belga e leader di un'organizzazione criminale. Conosciuto come "Afweyne" o "Big Mouth", e presumibilmente il leader più influente di una rete pirata somalo, Mohamed Abdi Hassan mancava dai banchi di un tribunale, da due anni-giorno dell'arresto- per la sua difesa al processo contro di lui e' stato aperto presso il tribunale penale di Bruges, in Belgio. "Abbiamo deciso di non comparire in quanto l'accusa ha aggiunto 2.500 pagine al dossier e ci hanno notificato solo di questa due giorni fa", ha detto l'avvocato della difesa. L'arresto di Mohamed Abdi Hassan ha richiesto un lavoro investigativo di 4-5 anni. Pur avendo sul groppone un mandato internazionale di arresto dell'Interpol era riuscito sempre ad evitare l'arresto. La polizia belga lo ha accusato, tra l'altro, della cattura di una nave da carico, la "Pompei" e quindi si attivò anche con l'ausilio di agenti segreti. L'ultimo ed unico stratagemma per poterlo beccare era quello di farlo in Belgio. Fu imbastito un incontro con un produttore cinematografico (agente segreto) per produrre un film sulla sua vita. Mohamed Abdi Hassan pur avendo raggranellato una fortuna immensa, non ha saputo resistere al profumo dei soldi e al suo carattere vanitoso. In Somalia, aveva un seguito di uomini armati molto numeroso. I vari reggenti di quel lontano paese, dovevano fare i conti anche con lui. Era amico di Gheddafi che lo indicava come "eroe della Somalia".